



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

Regole per il monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse del Programma di sviluppo (ex Delibera CIPE n. 135/2012 ed ex Delibera CIPE n. 49/2016)

<i>Abstract del documento</i>	2
<i>1. Soggetti responsabili del monitoraggio</i>	2
<i>2. Utilizzo dei dati di monitoraggio</i>	4
<i>3. Metodologia dell'attività di monitoraggio</i>	4
<i>4. Modalità di trasferimento delle risorse a valere sul Programma di sviluppo ex Delibera CIPE n. 135/2012 ed ex Delibera CIPE n. 49/2016</i>	4
<i>5. Iter per la richiesta e il trasferimento delle risorse</i>	5

Documento chiuso in procedura scritta il giorno 1/06/2017.

Abstract del documento

Il presente documento ha lo scopo di fornire le linee guida per l'attività periodica di monitoraggio del programma di sviluppo complessivo per il cratere (di cui alla *legge 7 agosto 2012, n. 134*, approvato con Delibera CIPE n. 135/2012 e alla *legge 6 agosto 2015 n.125*, approvato con Delibera CIPE n. 49/2016), e le procedure per la richiesta e il trasferimento dei fondi per l'attuazione degli interventi selezionati e approvati con le deliberazioni del CIPE.

Gli indirizzi contenuti nel documento si intendono automaticamente aggiornati alle eventuali nuove disposizioni che saranno adottate con successive delibere del CIPE.

Il documento è stato elaborato dalla Struttura di Missione (ex DPCM 1° giugno 2014) con il contributo del Gruppo Tecnico per l'istruttoria degli interventi di sviluppo del cratere abruzzese.

1. Soggetti responsabili del monitoraggio

Struttura di Missione

L'esercizio di monitoraggio del Programma di sviluppo complessivo (ex Delibera CIPE n. 135/2012 ed ex Delibera CIPE n. 49/2016) è coordinato dalla Struttura di Missione ed è svolto in partenariato con le amministrazioni titolari degli interventi, avvalendosi, in caso, di esperti per le specifiche linee di attività.

Il monitoraggio inerente l'avanzamento realizzativo è attuato bimestralmente.

Per gli adempimenti richiesti dal CIPE (Delibera 49/2016, punto 3.4 e Allegato II par. 7), il monitoraggio (realizzativo e strategico) è effettuato alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno.

La Struttura di Missione elabora e organizza lo svolgimento delle attività di monitoraggio; a tal fine:

- predispone la *scheda di monitoraggio* per ognuna delle linee di intervento del Programma e, se il caso, a livello di singolo intervento;
- trasmette la scheda di monitoraggio alle amministrazioni titolari degli interventi;
- analizza ed elabora gli esiti della rilevazione all'interno di specifici Rapporti periodici di monitoraggio.

Amministrazioni titolari degli interventi

Le Amministrazioni titolari dei singoli interventi (avvalendosi delle strutture di supporto tecnico e/o dei soggetti attuatori) compilano la scheda di monitoraggio, in modalità di autovalutazione, e la forniscono alla Struttura di Missione, entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun bimestre e delle scadenze individuate del 30 giugno e 31 dicembre previste per gli adempimenti al CIPE.

Tali amministrazioni (puntualmente elencate nelle tavole sottostanti), individuano (e comunicano alla Struttura di Missione) il proprio referente per le attività di monitoraggio, che avrà il compito di interagire con la Struttura di Missione per gli adempimenti relativi all'aggiornamento, alle scadenze individuate.

Amministrazioni titolari degli interventi del *Programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca* (ex Delibera CIPE n. 135/2012)

Asse	Linee di intervento	Amministrazione titolare
Asse I – Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area	Progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato	MISE – DGIAI INVITALIA
	Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale.	MISE – DGIAI
Asse II – Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale	Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca	MISE – DGIAI INVITALIA
	Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica	
	Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento	
	Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi	Comune di L'Aquila/Centro Turistico Gran Sasso
	Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese, volto ad aumentare l'offerta di fruizione del patrimonio artistico-culturale dell'area del cratere abruzzese	Comune di L'Aquila
	Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga ¹ e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio	Università degli studi dell'Aquila

Amministrazioni titolari degli interventi del *Programma Restart* (ex Delibera CIPE n. 49/2016)

Priorità Ambiti tematici RESTART	Interventi	Amministrazioni titolari degli interventi
A - Sistema imprenditoriale e produttivo	Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi	Regione Abruzzo
	Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale	MISE - Ministero per lo sviluppo economico - DGIAI
B - Turismo e ambiente	Valorizzazione delle risorse del cratere aquilano per lo sviluppo dell'attrattività turistica	MISE - Ministero per lo sviluppo economico - DGIAI
C - Cultura	Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere	Comune di L'Aquila
D - Alta formazione	Scuola internazionale	Comune di L'Aquila
E - Ricerca e innovazione tecnologica	Dark Side 20K	INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)
F - Agenda digitale	Anello ottico rete PA	Università dell'Aquila
G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo	Azione di sistema	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ex dPCM 1 giugno 2014

¹ Introdotta dal Decreto del Ministro per la coesione del 13 giugno 2013.

2. Utilizzo dei dati di monitoraggio

La disponibilità dei dati di monitoraggio (realizzativo e strategico) è propedeutica alle richieste di trasferimento fondi e alle proposte di riprogrammazione.

In particolare, le risorse disponibili dall'attuazione degli interventi (ad es. ribassi d'asta, mancata capacità di spesa, ecc.), rilevate dai cronoprogrammi procedurali e finanziari, saranno oggetto di successive riprogrammazioni attraverso una mera rimodulazione tra interventi/linee di intervento ovvero una proposta di rimodulazione da sottoporre nuovamente all'approvazione del CIPE.

I dati di monitoraggio rilevati costituiranno la base informativa per la realizzazione di attività di valutazione dell'efficacia del Programma complessivo di sviluppo. In particolare, l'attività di valutazione ex-post sarà indirizzata alla misurazione degli impatti (effetti potenziali e indiretti di medio e lungo periodo). Sarà realizzata per l'intero Programma e condotta, nel tempo, a livello di gruppi omogenei di interventi o, se il caso, per intervento rilevante a partire da un anno dalla loro conclusione.

3. Metodologia dell'attività di monitoraggio

Le principali informazioni rilevate dalla scheda di monitoraggio (Allegato 1 – “Format scheda di rilevazione monitoraggio interventi”), riguardano:

- l'avanzamento procedurale, finanziario, di attuazione;
- l'aggiornamento delle informazioni economico/finanziarie e temporali del cronoprogramma di attuazione (suddiviso in *fasi procedurali e avanzamento finanziario*);
- gli elementi di autovalutazione dell'attuazione dell'intervento.

I documenti contabili e amministrativi dei singoli progetti di cui si compone l'intervento, di cui il monitoraggio espone i risultati in termini di avanzamento, sono conservati dalle amministrazioni titolari degli interventi o loro soggetti attuatori (e sotto la loro responsabilità) per eventuali controlli - a campione - da parte della Struttura di Missione.

4. Modalità di trasferimento delle risorse a valere sul Programma di sviluppo ex Delibera CIPE n. 135/2012 ed ex Delibera CIPE n. 49/2016

Il trasferimento delle risorse assegnate dal CIPE al Programma di sviluppo (Delibera CIPE n. 135/2012, Delibera CIPE n. 49/2016 ed eventuali ulteriori assegnazioni), iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è effettuato nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti nel bilancio dello Stato, previa istruttoria da parte della Struttura di Missione, sulla base della rilevazione degli effettivi fabbisogni finanziari e della dimostrata capacità di impiego delle risorse già assegnate, risultanti dal monitoraggio.

Tale procedura è volta a garantire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche e ad evitare immobilizzazioni improduttive delle risorse, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto la mancata o incompleta trasmissione dell'aggiornamento del monitoraggio comporta l'impossibilità per la Struttura di Missione di completare l'istruttoria delle richieste di trasferimento risorse presentate dalle **Amministrazioni titolari degli interventi**.

All'inverso, la predetta istruttoria potrà tenere conto, altresì, di fabbisogni finanziari previsionali, attestati dalle **Amministrazioni titolari degli interventi, anche attraverso** i soggetti attuatori attivati, con cronoprogrammi procedurali e finanziari da cui siano rilevabili specifiche esigenze tecnico-finanziarie funzionali ad assicurare continuità agli interventi, quindi per loro natura non rilevabili dalle informazioni del monitoraggio, la cui effettiva insorgenza ricade nei tempi tecnici occorrenti per l'espletamento del complessivo iter di trasferimento dei fondi.

Le procedure per il trasferimento dei fondi tengono conto: 1) della diversa natura dei soggetti titolari e delle diverse contabilità da questi utilizzate per incamerare le relative risorse (es. contabilità speciali dedicate unicamente al sisma, conti di tesoreria unica, etc.); 2) della necessità di mantenere le risorse di cassa nell'ambito

del circuito di tesoreria, al fine di agevolare il contenimento del fabbisogno del settore statale; 3) dell'opportunità di non gravare sulle restrizioni di bilancio degli enti interessati dal Patto di Stabilità.

I trasferimenti di risorse per lo sviluppo da parte del bilancio dello Stato sono prevalentemente indirizzati: a) a soggetti a carattere nazionale; b) alla Regione Abruzzo; c) a soggetti dotati di contabilità speciale dedicata alla ricostruzione post sisma.

Le risorse assegnate alle amministrazioni centrali dello Stato e alle loro articolazioni periferiche dotate di contabilità speciale dedicata presso la competente sezione di Tesoreria per conto dello Stato, agli istituti o enti pubblici a carattere nazionale dotati di autonomia funzionale² e alla Regione Abruzzo sono trasferite direttamente ai predetti soggetti.

Le risorse assegnate alle amministrazioni centrali dello Stato e alle loro articolazioni periferiche non dotate di contabilità speciale dedicata sono trasferite a seguito delle necessarie variazioni di bilancio disposte con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al di fuori dai suddetti casi, le risorse destinate allo sviluppo del territorio e delle attività produttive sono trasferite agli Uffici speciali per la ricostruzione per il successivo trasferimento ai soggetti attuatori.

Le risorse assegnate dalla Delibera CIPE n. 135/2012 e n. 49 del 2016³ per la realizzazione degli interventi a titolarità del Comune di L'Aquila e dell'Università degli Studi di L'Aquila sono trasferite all'Ufficio speciale per la ricostruzione del Comune di L'Aquila che provvederà al successivo trasferimento alle Amministrazioni titolari degli interventi.

Negli altri casi (MISE, Regione Abruzzo, INFN) le risorse saranno trasferite direttamente sul capitolo di bilancio dedicato dei rispettivi enti.

Per le successive assegnazioni il trasferimento sarà operato in ossequio a quanto disporrà la relativa delibera CIPE.

5. Iter per la richiesta e il trasferimento delle risorse

Fatto salvo quanto diversamente dispongono le Delibere CIPE 135/2012 e 49/2016, di norma:

- A) Per gli interventi di prima realizzazione a titolarità delle amministrazioni centrali dello Stato e delle loro articolazioni periferiche dotate di contabilità speciale dedicata presso la competente sezione di Tesoreria per conto dello Stato, degli istituti o enti pubblici a carattere nazionale dotati di autonomia funzionale e della Regione Abruzzo sono trasferite direttamente ai predetti soggetti.

L'amministrazione titolare degli interventi trasmette alla Struttura di Missione una attestazione di avvio delle attività e la relativa richiesta di trasferimento di risorse (Allegato 2 – *Format Attestazione avvio attività e richiesta trasferimento fondi*) per un importo non superiore al 20% del plafond di risorse assegnate all'intervento.

Ad esito positivo dell'istruttoria tecnica (valutazione della congruità, coerenza e correttezza della richiesta), la Struttura di Missione provvede a richiedere al MEF – Dipartimento Tesoro il trasferimento delle somme a favore delle amministrazioni titolari (dandone informativa al beneficiario).

- B) Per quanto riguarda gli interventi di prima realizzazione a titolarità di soggetti diversi da quelli sub A), l'amministrazione titolare degli interventi trasmette alla Struttura di Missione e all'USR competente territorialmente una attestazione di avvio delle attività e la relativa richiesta di trasferimento di risorse

² Università e Istituti di ricerca ai sensi della legge n. 168 del 1989 dotati di contabilità speciali. La legge n. 225 del 25 febbraio 1992, articolo 5, comma 5-*bis*, prevede il divieto di giro fondi tra contabilità speciali.

³ Nelle more del DPCM (in fase di registrazione alla Corte dei Conti) concernente le modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 Aprile 2009 nella Regione Abruzzo.

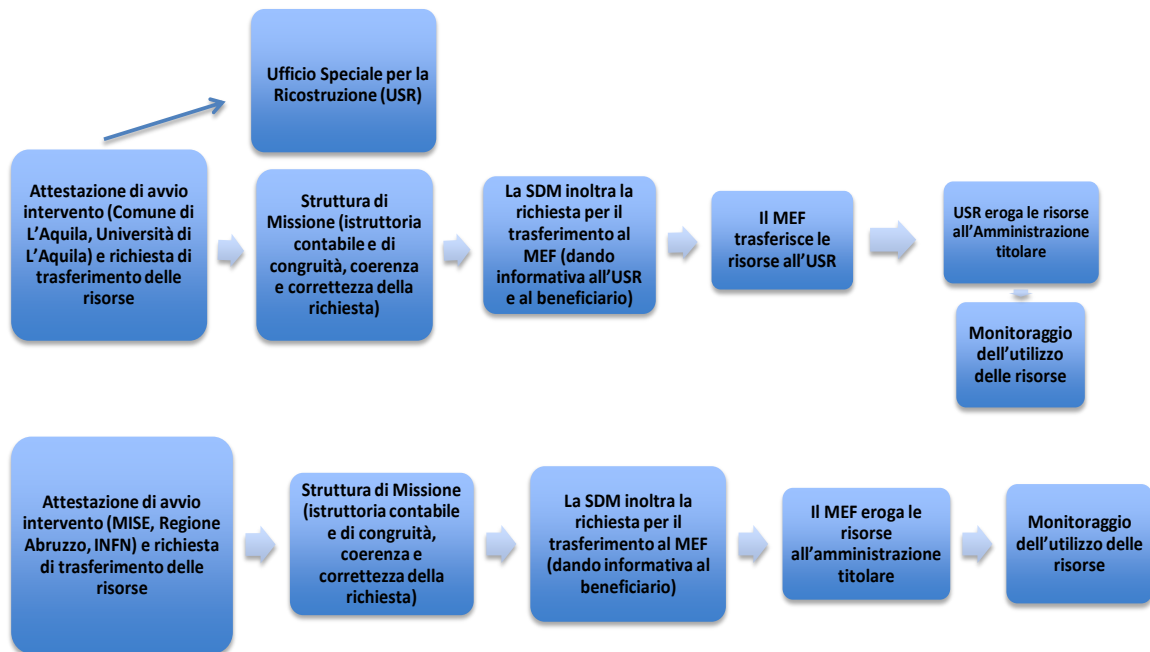
(Allegato 2 – *Format Attestazione avvio attività e richiesta trasferimento fondi*) per un importo non superiore al 20% del plafond di risorse assegnate all'intervento.

Ad esito positivo dell'istruttoria tecnica (valutazione della congruità, coerenza e correttezza della richiesta), la Struttura di Missione provvede a richiedere al MEF – Dipartimento Tesoro il trasferimento delle somme a favore dell'USR competente territorialmente (dandone informativa al beneficiario) che assicurerà le successive erogazioni alle amministrazioni titolari (dandone informativa al beneficiario).

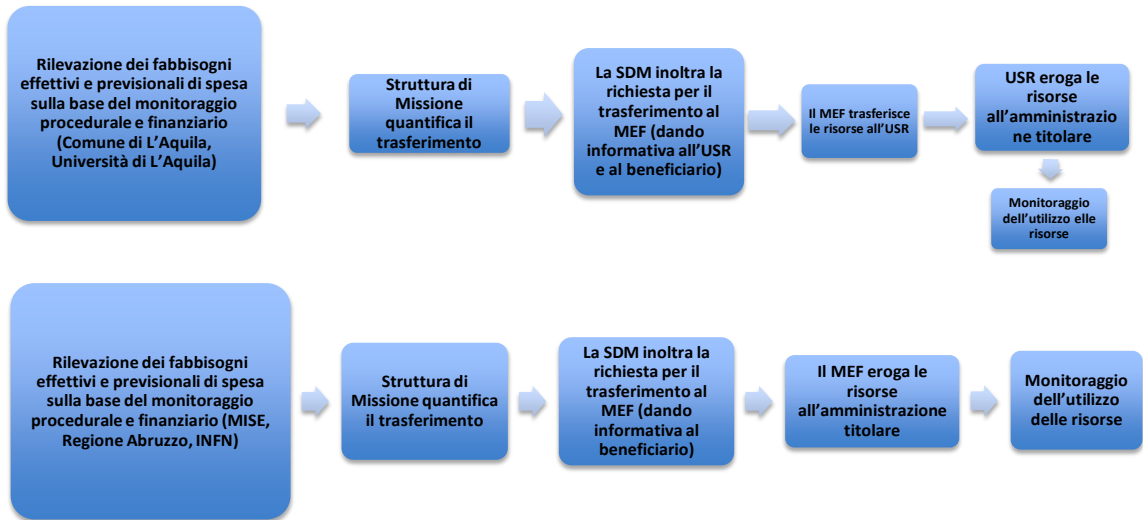
- C) Le richieste di fondi - sub A) e sub B) - superiori al 20% del totale del plafond dell'intervento, e funzionali a consentire l'avvio delle attività progettuali nel medesimo esercizio finanziario, saranno acquisite e valutate dalla Struttura di Missione, se opportunamente motivate e dettate da esigenze tecnico-finanziarie specifiche collegate alla natura dei progetti.
- D) Nel caso di interventi già avviati e/o realizzati, il trasferimento delle risorse avverrà sulla base degli avanzamenti effettivi e/o previsionali di spesa rilevati dai cronoprogrammi procedurali e finanziari dei singoli interventi.
- E) Ogni richiesta di trasferimento di risorse rivolta al MEF – Dipartimento Tesoro relativamente ai fondi finalizzati allo sviluppo economico deve essere corredata da una esplicita attestazione delle Amministrazioni titolari degli interventi, anche attraverso i soggetti attuatori attivati, in ordine al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 46 della legge n. 234 del 2012 relativamente al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti illegali non rimborsati.

Il processo di richiesta e trasferimento delle risorse, ed i soggetti coinvolti, a valere sui programmi di sviluppo di cui alla *legge 7 agosto 2012, n. 134* e alla *legge 6 agosto 2015 n.125*, è illustrato nei due seguenti flow charts.

Progetti di prima realizzazione



Progetti in corso o realizzati



Sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri dedicato alla ricostruzione Abruzzo, all'interno di una apposita sezione, sarà data evidenza e tracciato l'avanzamento dell'iter procedurale dei trasferimenti delle risorse.